tpo

n°

PROGRAMMA
EVENTI

in kantiere

in kantiere

Mer 30
ore 22.00
evento di apertura del centro di ricerca coreografica
Le Supplici presenta Fade out Fidia
l'esistente, da solo, non regge, richiede almeno, perennemente, di essere coperto e scoperto, apparire e sparire.?
(Roberto Calasso) evento I da Alexandros party
produzione 2002 a seguire Massimo Carozzi Heavy Listenin

31 gennaio
Presentazione della trilogia di GIUSEPPE FORT "Rivolte", "I piaceri del riformismo", "I tempi della fine".
Ne parlerà con l'autore il collettivo Wu Ming.

2 febbraio
"CULTURE CLUB"
H2O electronic visual club
Ogino Knauss con EUR Extreme Urban Ratio
Massimo Carozzi

3 feb.
ore 20.30 PRIGIONIERI DELL'OCEANO (di A. Hitchcock)
ore 22.30 GIUNGLA DI CEMENTO (di J. Losey)

8 febbraio
Sonorità dei Ma.Ri propone:
TANTRA in concerto Transensuality Tour

Bebo Baldan	Guitars, keys, rhythms
Narah	Indian vocal
Ghassan Mawlawi	Arab vocal
Bachir Charaf	Arab vocal
Max m'bass'adr	Rap vocal
Manue Signoretto	Drum-Set
Farida	Light and shade dance
Najwa	Oriental dance
Caco	Fire dance, djembe

Hannah the flute Visual live performances

10 feb.
ore 20.30 STORIA IMMORTALE + F PER FALSO (di O. Wells)
ore 22.30 UNA NOTTE ALL'OPERA (di S. Wood con i fratelli Marx)

14 febbraio
ore 21 sala teatro convegno Esperienze di nuova drammaturgia
+ reading Teatro Aperto
15, 16, 17 febbario ore 21.30 sala teatro: spettacolo Laboratorio Nove:
Shopping and Fucking

17 febbraio
ore 17 sexyshock presenta
"la serva serve" di Cristina Morini

ore 21 cinema al
ORIZZONTI DI GLORIA (di S. Kubrick, con K. Douglas) ore 22.30 CIAO PUSSYCAT (di c. Donner, con P. O'Toole)

23 febbraio
"CULTURE CLUB"
H2O electronic visual club

24 feb.
cinema
ore 20.30 CANE DI PAGLIA (di S. Pechimpah)
ore 22.30 IL GRANDE CALDO (di F. Lang)

28 febbraio
Sonorità dei Ma.Ri propone:
Paolo Angeli e Antonello Salis

8 marzo
ore 16 sala teatro: convegno su scrittura e drammaturgia politica

8, 9, 10 marzo
ore 21 30 sala teatro: Spettacolo Teatro delle Albe:
Al placido
Don (tratto anche da Asce di Guerra dei Wu MIng)

13, 14 marzo
spettacolo TerzaDecade (*da confermare)c

17- 21 aprile
4for tpo

21, 22, 23, 24, 25, 26 maggio
Teatr Novogo Fronta, Nude Ants, Il Cetrangolo e I Comici

PROCESSO AL TEMPO Evento Performativo
Processo al tempo accadrà presto al TPO. Abbiamo bisogno di un evento costruito collettivamente. Questo bisogno nasce da una domanda -un piccolo atto di militanza: COME IO ARTISTA POSSO PARTECIPARE AL TEMPO? Da Seattle a Genova, gli uomini cercavano di soggettivare un rapporto col tempo, costruire un desiderio collettivo (globale) verso un a-venire. Non abbiamo e soprattutto non vogliamo risposte univoche. Il movimento di Genova si è legittimato nell'atto in sé di ricercare dei valori collettivi, non certo nel definirli in maniera ultimativa. La risposta non potrà che consistere in una moltitudine di risposte.

H2O ELECTRONIC VISUAL CLUB
Un appuntamento regolare per appassionati (e non) del genere elettronico; "english club", happening, musica, visuals, deco, e atmosfera...
Ogni ultimo sabato del mese dj ospiti, live set elettronici, musicisti intervengono sul tappeto sonoro creato dai piatti. Accoglienza musicale: DJ Crew del T P O - dal funky al world beat, dal tribal & tech house alle atmosfere lunge. Visual Lab, Pol Y Ana, Visual City Virus, trasformano di volta in volta gli ambienti dell'ex Euraquarium in un tema immaginario diverso, con l'ausilio di proiezioni video e diapo, luci e laser show. Un'altra dimensione: una macchina spazio-temporale-musicale!

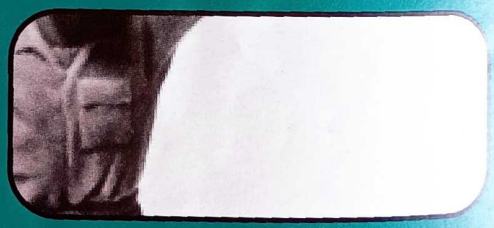
Editoriale

Un progetto che unisce arte cultura, politica e comunicazione: un luogo di attraversamento sociale, un laboratorio di sperimentazione e produzione di nuovi linguaggi, un incubatore di idee. Qui si organizzano rassegne teatrali, concerti e festival musicali, reading letterari e set cinematografici; qui sono nate sale prove, laboratori di fotografia e video, corsi di formazione per lavoratori atipici dello spettacolo; tante persone unite dal forte desiderio di cambiare il mondo, dalla voglia di protagonismo creativo, occupano uno spazio poli-valente che vuole essere teatro di

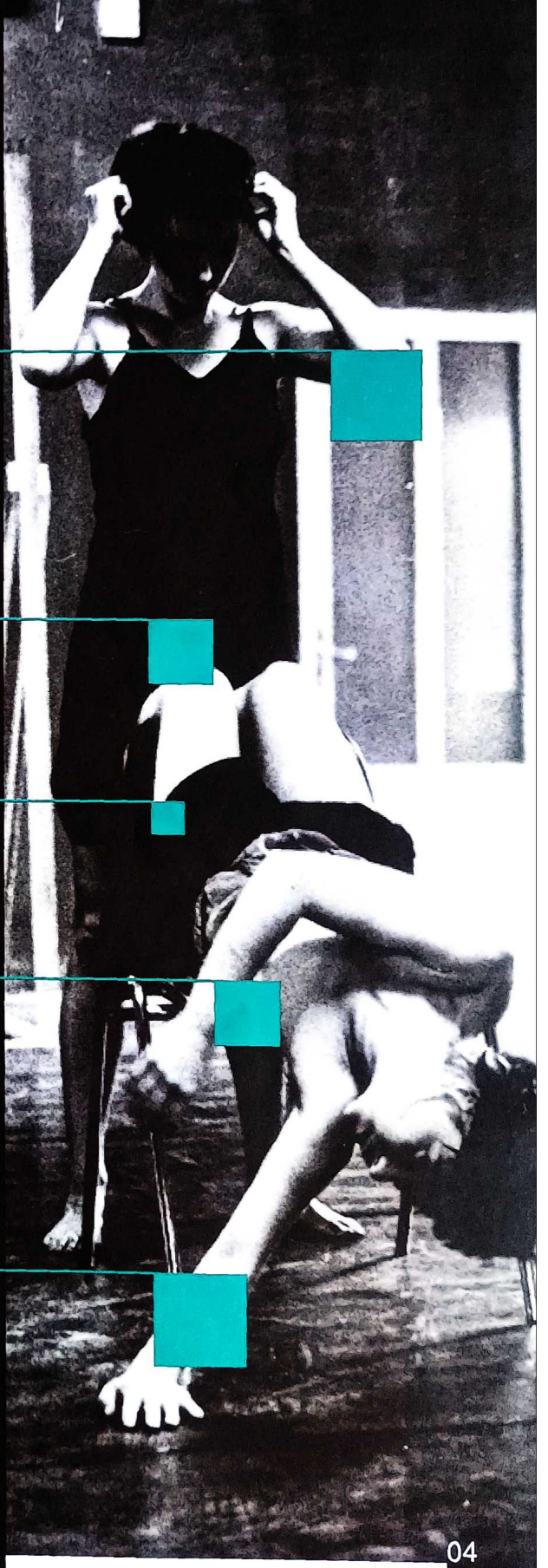
un mondo diverso.

Questa rivista nasce dalla necessità di una comunicazione semplice e chiara di tutto ciò che succede all'interno del TPO, dalla programmazione ai discorsi che lo attraversano, a partire da questo numero zero, in cui si parla delle progettualità che animano uno spazio attivo in città ormai da più di cinque anni.

On line: www.ecn.org/tpo



informazione



LABORATORIO VOCALE DI ANTONIO AMOROSI

La voce continua a mantenere nel tempo l'aura di entità misteriosa e di mezzo dalle connotazioni tecniche indefinite. Uno dei pregiudizi più diffusi considera l'uso della voce appannaggio di "pochi eletti", riducendone ogni utilizzo radicale.Occorre agire altrimenti, per la costruzione totale di un pensiero-sonoro espressivo. Dare suono alle idee, alle sensazioni, alla necessità del pensiero di rivelarsi nello spazio. Scoprire la consapevolezza del proprio corpo come mezzo inventore di suoni, di ogni natura: lirici, di percussione, fricati, distorti, rumorosi, meccanici... concentrarsi nella ricerca su noi stessi, facendo delle nostre tensioni l'unica ricchezza possibile: praticando il suono nella sua più intima materialita'. info:3487998862

4/9 FEBBRAIO LABORATORIO NICOLA LAUDATI

L'idea di una logicità del fluire immagini attraverso il corpo, il raggiungimento di una naturalezza emotiva e fisica del linguaggio scenico, sono alla base del lavoro coreografico di Nicola Laudati. Pur riconoscendosi in una scelta stilistica, finalizza la ricerca al conseguimento di "non rappresentazione", per creare una comunicazione diretta, senza filtri. info: 3288264167 / 3396714731

11/15 FEBBRAIO LABORATORIO GIANCARLO SESSA

Uno studio delle tecniche di movimento e di respirazione, attraverso l'ottimizzazione dell'uso del diaframma e dei risuonatori fisici, nonché l'esercitazione pratica in brani cantati singolarmente e in gruppo. Il laboratorio è quindi indirizzato in modo particolare a danzatori e attori fisici che abbiano esigenza dell'uso vocale in scena sia di testo che musicale. Sono necessari: una coperta, un brano musicale e un breve testo a memoria.

16-17 FEBBRAIO LABORATORIO ALESSANDRA SINI

Negli anni '80 il teatro sperimentale, spostato dalla parola al corpo, folgora la fantasia di Alessandra Sini, che passa dall'immaginario relativo alla danza classica, al mondo contemporaneo della danza di ricerca. Con SISTEMI DINAMICI ALTAMENTE INSTABILI crea numerose coreografie, fra le quali: Sintonazione (1999), Gap (2000). Nel laboratorio i temi legati a memoria, ripetizione, presenza e spaesamento del corpo, verranno indagati attraverso un lavoro di improvvisazione legato alle nuove dinamiche ritmiche, spaziali e di peso. Non è richiesta preparazione tecnica. E' importante la disponibilità a mettersi in gioco, il gusto di rischiare una mutazione di prospettiva...
info: 3288264167 / 3396714731

18 FEBBRAIO-2 MARZO LABORATORIO FABRIZIO FAVALE

Uno studio e un approfondimento delle estreme possibilità corporee nell?agire
attraverso una profonda consapevolezza della motricità delle articolazioni, della variazione del peso e delle masse, delle cinetiche d?inerzia o provocate.
La risoluzione scenica, il concetto di opera, la progettazione globale di uno spazio
performativo si affiancano a uno studio attento sul ruolo dell'interprete nel campo coreografico o creativo il quale, attraverso una guidata improvvisazione,intraprende un percorso di ampliamento della percezione, della visionarietà,della suggestione.
Info: 3288264167/3396714731

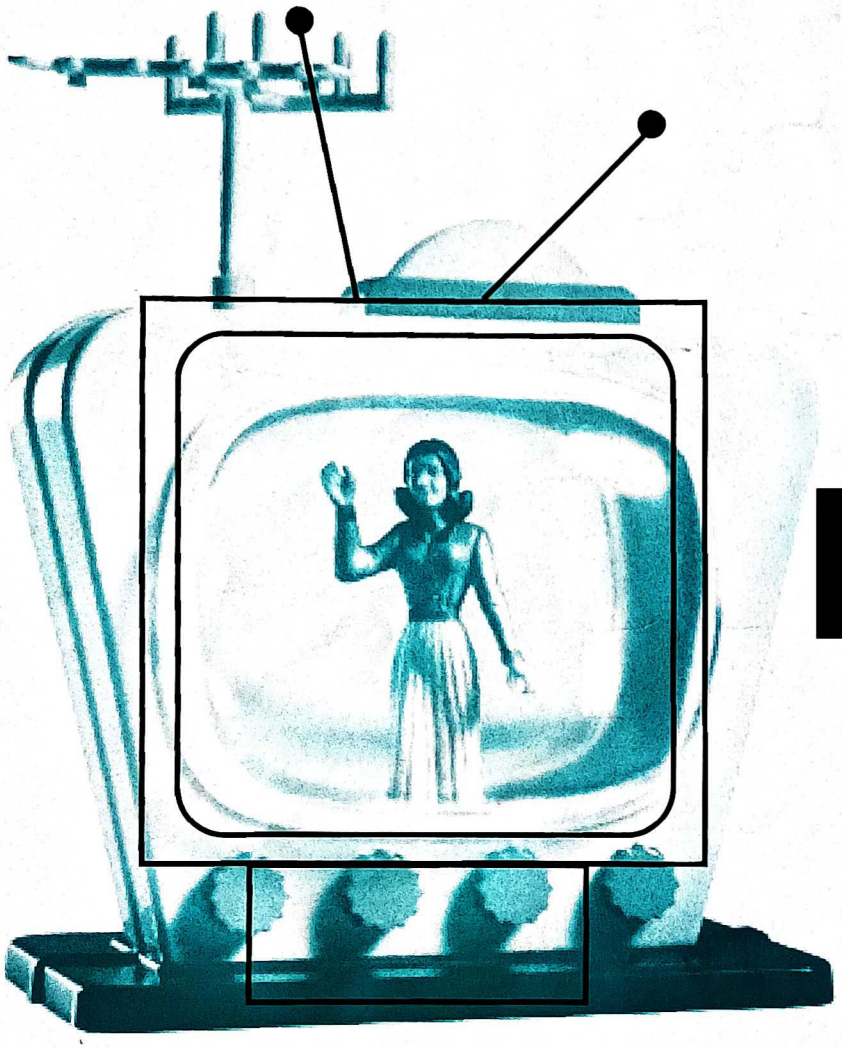
fotografia

GRUPPO FOTO TPO

La necessità di un'archiviazione fotografica degli eventi fa nascere la camera oscura al TPO, permettendo ai fotografi di seguire tutto il ciclo di "nascita" della foto, dallo sviluppo alla stampa, rendendoli creatori e protagonisti della propria arte. Fra le competenze del gruppo rientrano le foto di scena, books e servizi fotografici.

POL Y ANA

Progetto nato dal bisogno di fare un uso diverso dell'immagine fotografica, liberandola dalle pareti delle gallerie, dagli archivi, dai libri o dai depliants che la imprigionano in un triste status di oggetto sacro, intoccabile perché (menzogna artistica) unico. L'amore per la diapositiva, per un'immagine fatta di luce, effimera e atmosferica, avvolgente e calda, palpabile e attraversabile, trasformabile col proprio corpo e trasformata da esso, fa nascere immagini che esistono solo per lo spettatore, nell'istante in cui le guarda, che si consumano nella loro fruizione, che vivono di un loro ciclo proprio, dotato di nascita, vita, morte. Una dapositiva che diviene installazione che crea ambienti, sensazioni, con l'ausilio di suoni e odori coi quali si completa. Una foto che può narrare con movimento, velocità, senza ricorrere al video, ma con una sua intrinseca narratività, pur conservando l'istantaneità tipica dello scatto.



video

VISUAL CITY VIRUS

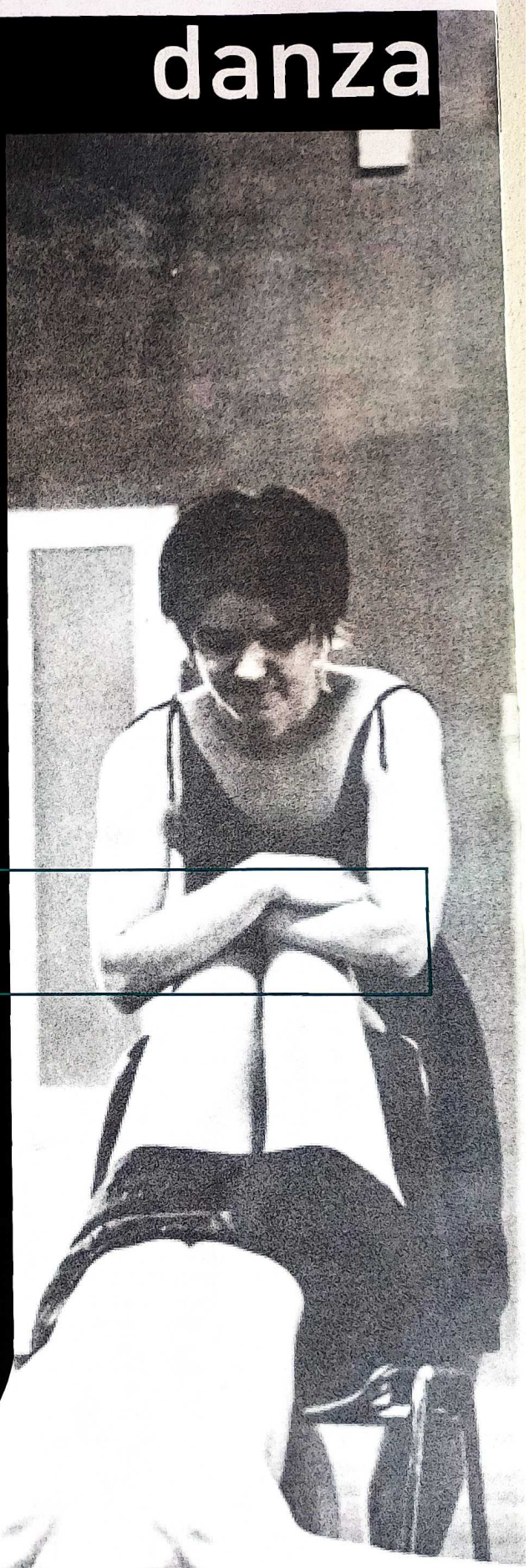
Laboratorio multimediale che si occupa principalmente di produzione di cortometraggi e documentari, realizzazione di siti internet e cd multimediali. Ha sviluppato particolari capacità nei lavori di documentazione di eventi live quali concerti e spettacoli teatrali. Attivo nel campo della comunicazione e dello sviluppo di progetti e strutture che mirino alla partecipazione dal basso nella produzione dell'informazione, partecipa al progetto Indymedia fin da quando è nato in Italia, sviluppando competenze e capacità nuove soprattutto nell'ambito dell'ottimizzazione di video fruibili su internet, disponibili quindi al maggior numero possibile di persone. Un progetto futuro è la realizzazione di strutture comunicative attraverso lo sfruttamento della fibra ottica, che si sta diffondendo nelle principali città italiane tra cui Bologna, mirando alla partecipazione attiva dei cittadini nei processi di produzione dell'informazione. vcv@ecn.org, info: 3488810657/3406039260

danza

CENTRO DI RICERCA COREOGRAFICA

Un centro di formazione e di ricerca sulla coreografia e sulla composizione del movimento. Uno studio del segno fisico e gestuale immediatamente connesso alla scrittura, dove il movimento viene indagato da un punto di vista compositivo nella sua relazione con il tempo e con la musica, con l'organizzazione dello spazio, con l'immagine, con il gesto teatrale e con la drammaturgia.

L'attività di ricerca coreografica è organizzata in residenze settimanali o mensili di un coreografo/a, con un lavoro intensivo di 4-5 ore giornaliere. Al termine di ciascun modulo viene presentato uno studio conclusivo. Da febbraio il centro di ricerca ospita professionisti che lavorano sul territorio, oltre a laboratori di approfondimento pratico e teorico su tecniche di gestione del corpo, rassegne di videodanza, incontri e conferenze tematiche sulle direzioni di ricerca della danza e della coreografia, rassegne e presentazioni di lavori e spettacoli di compagnie e coreografi/e, italiani e non. Quest'anno collaborano al progetto: Anna Albertarelli, Nicola Laudati, Giancarlo Sessa, Alessandra Sini, Fabrizio Favale, Cristina Rizzo (Kinkaleri), Katia Dalla Muta, MK, Monica Francia, Luca Giacomoni e Emmanuelle Ponthieux (tango argentino).
info:
Ilenia Caleo 3288264167



teatro

LA PROGRAMMAZIONE DELLO SPECCHIO INFRANTO

Era il 1995 quando il Teatro Polivalente Occupato organizzò la sua prima programmazione teatrale nello spazio di Via Irnerio.
Sono passati sei anni e ancora oggi ci ritroviamo a ideare una programmazione. La convinzione è nel valore dell'arte teatrale, considerata come linguaggio in divenire e in trasformazione che diviene e trasforma i linguaggi altri del mondo.
Una programmazione, quella di quest'anno, che si pone come specchio della nostra realtà, da un lato come specchio interno che rilancia l'immagine e l'idea costruita dal folto gruppo di teatranti che compongono il TPO e dall'altro uno specchio esterno, rivolto e riflettente, appunto, sulle trasformazioni del mondo. E' così che quest'anno ci dedicheremo alla nuova drammaturgia contemporanea, al concetto di popolare e alla ricerca di nuovi canali espressivi, mescolando gruppi italiani e stranieri. A trasformarsi saranno anche di volta in volta gli spazi del TPO, con una grammatica che sarà difficile prestabilire, ma non decifrare. Uno specchio che proietterà i processi più che i prodotti, uno specchio immaginario e allo stesso tempo reale.

musica

SONORITA' DEI MA-RI

Ci troviamo nei profondi ma meravigliosi acquari di viale Lenin, nuova sede (provvisoria) del tpo . Abituati ma non rassegnati alla precarietà dello spazio , continueremo a navigare su una grossa barca di contenuti (nei contenitori-acquari): la rassegna musicale (jazz, musica sperimentale e contemporanea), che in 5 anni ha portato un grosso successo di pubblico e critica .
Esperienza importante fatta di artisti di diverso linguaggio ed evoluzione musicale, pubblico jazz ma non solo, eterogeneità che si incontrano fondendosi in nuovi magma. In questa nuova stagione abbiamo deciso di avere nuovi incontri con realtà che da anni fanno musica nella nostra città.
Fin dal primo anno di occupazione abbiamo sfidato le consuetudini di spazi abituati a generi musicali legati alla propria nicchia culturale e di immaginario . Il tpo in 5 anni è riuscito a creare nuove connessioni musicali fatte di sonorità che nei suoi spazi creavano atmosfere atipiche anche per i musicisti stessi . Un passo che nella politica culturale bolognese non era mai stato affrontato(e noi l'abbiamo fatto senza alcun finanziamento pubblico o privato) Faticoso sicuramente, tuttavia non abbiamo MAI pensato che un buon concerto lo si potesse giudicare dal numero di spettatori. Ritornando alle vasche di viale Lenin con un po' di fatica si cerca di ripercorrere, con le pinne e il boccaglio, il viaggio intrapreso in via Irnerio . Non si chiamerà più jazz marmo (dedicato a Marco Morri, un nostro caro amico occupante, nonché giornalista) ma sempre a lui dedicato Sonorità dei Ma-Ri .
Fino adesso 2 sono stati gli appuntamenti musicali realizzati da questo progetto: uno in collaborazione con Angelica ed il conservatorio di Parma che ha visto sul palco il pianista americano Uri Caine l'altro il duo giapponese The Ruins .
Grosse sorprese ci saranno per i prossimi concerti che spazieranno da formazioni del circuito bolognese a sonorità che ospiteranno musicisti internazionali (dall'elettronica all'evoluzione del linguaggio).

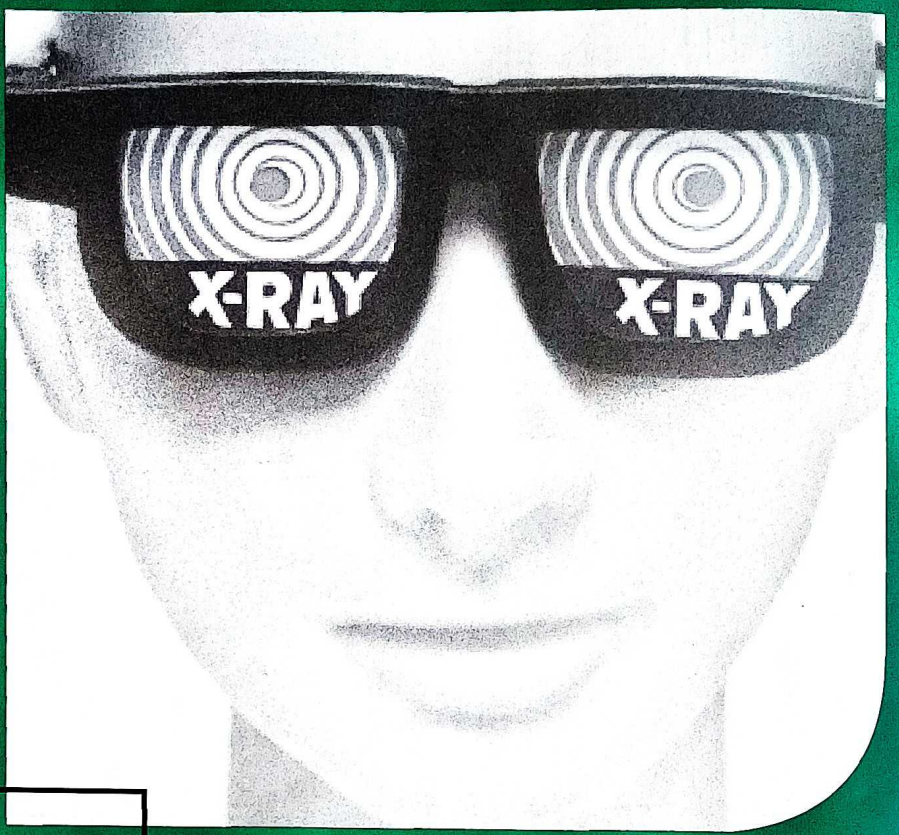
TPO DJ CREW

Un gruppo di dj uniti da un unico filo conduttore, che passa dal funk alla musica percussiva tribale, dalle atmosfere latino-americane ai tappeti elettronici dell'attuale musica dance, con un occhio costantemente rivolto alla world music.
Un crescendo di ritmo e musica che unisce sonorità etnico-elettroniche di tutto il mondo, sconfinando poi nel tribale moderno senza disdegnare una puntata nei territori tech-house; sempre protagonista la musica del TPO, funk, groove e disco, ma anche house e breakbeat. (collaborazione anche con diversi progetti, da Mondo Groove a Tremalnaik, dove il dj si unisce a veri e propri musicisti dal vivo).
Non è casuale che questa unione sia nata fra le mura del Teatro Polivalente Occupato. L'attualità delle tematiche etniche, la valorizzazione di culture mondiali appartenenti alle popolazioni, da quella mediorientale a quella latino americana, da quella africana all'aborigena e indù, è sempre stata legata fortemente alle iniziative del TPO: la stessa programmazione musicale live lo ha spesso dimostrato.
Potete ascoltare le proposte della TPO Crew anche via etere, sulla frequenza di Radio Fujiko (94.7 FM, www.radiofujiko.com), tutti i sabati dalle 17 alle 20, nella trasmissione "TPOBox", con i loro dj set in diretta dagli studi.

TPO.POP.MUSIC

Il progetto del prevede la costruzione del contenitore per eventi musicali che spaziano dalla rassegna di band, ai piu', sconosciute, sommerse o alla prima esperienza di palcoscenico, fino
alla creazione di momenti dall'incisiva dimensione rock. Naturalmente la ricerca e la raccolta di proposte musicali presenti nel panorama italiano e internazionale non contemplano una selezione
in base al genere. Siamo cultori del meticciato e della contaminazione anche nella musica cosi' come lo siamo nella politica e nella societa'. Tuttavia non disdegnamo affatto le "forme pure" e classiche dell'espressione artistica dal rock'n'roll in avanti

ecn
isole nella rete



Spazio di visibilità, strumento di relazione, terra abitata dal "popolo della rete" (i soggetti attivi nel mondo dell'autogestione, della sinistra antagonista, del movimento anarchico, della cooperazione solidale, delle produzioni culturali alternative). ECN pone al centro la comunicazione e l'accesso, libero e indipendente, ai mezzi di comunicazione che innervano il globo utilizzando gli strumenti dell'informatica e della telematica.
www.ecn.org

"Che parlassero con due amici o a una pubblica riunione si sentiva che stavano tessendo una tela. Entrambi erano inficabili tessitori di ragnatele ma ciò che li rendeva estranei era che a uno interessavano le mosche da acchiappare per rafforzare le proprie posizioni, all'altro le ragnatele come organi di collegamento nel mondo degli insetti."
Nanni Balestrini

ya basta!

Bologna-Europa-Pianeta Terra
Il 1° Gennaio 1994 un esercito di piccoli uomini e piccole donne indigene scende dalle montagne del sud-est messicano ed occupa il Municipio di San Cristobal de las Casas, in Chiapas. Dietro una pipa incorniciata da un passamontagna il Sub Comandante Marcos dichiara guerra al governo Federale: l'EZLN combatterà fino a quando non saranno riconosciuti i dritti dei popoli indigeni. Il bisogno di democrazia, libertà, giustizia spinge un piccolo 'esercito di sognatori' ad urlare di fronte al gigante neoliberista: 'Ya Basta!'. Sarà questo il nome scelto per l'Associazione da alcuni esponenti dei centri sociali che partecipano nel 1996 al 1° Incontro Intercontinentale per l'Umanità e contro il Neoliberismo. In accordo con l'E.Z.L.N, Ya Basta! promuove e sviluppa progetti di vario tipo: dalla turbina idroelettrica per 'La Realidad' e al Progetto sanitario 'Los Altos'. Sono iniziative diverse accomunate dall'esigenza di tutelare e rafforzare l'autonomia dei municipi autonomi rispettando le scelte delle comunità. Nel 1998 il Ponte in Volo per il Chiapas, rappresenta un forte contributo alla rottura dell'accerchiamento militare operato dal Governo Federale dopo la strage di Acteal e costa l?espulsione dal Messico ai 130 partecipanti. Nel dicembre del 2000 una delegazione italiana consegna la turbina a La Realidad. Quasi tutti ripartiranno per il Messico nel Febbraio successivo fra le trecento tute bianche che scortano la Comandancia dell'EZLN da San Cristobal a Città del Messico nella Marcia della Dignità indigena, salutata dagli zapatisti come un nuovo levantamiento. Essere zapatisti da questa parte del mondo ha significato un ripensamento del linguaggio, dell'azione e della lotta a fianco delle moltitudini che si ribellano al nuovo potere dell'Impero postfordista: la moltitudine dei 'senza': senza documenti, senza terra, senza voce, senza diritti. Oggi, l'Associazione Ya Basta!, si muove anche all'interno della Regione Emilia Romagna, e ha contribuito alla costituzione del Bologna Social Forum nel proposito di contrastare, sul piano locale, le drammatiche ricadute del processo di globalizzazione economica, con particolare riferimento alla condizione dei migranti. Nonostante le differenze fra i due mondi al di qua e al di la dell'oceano il cerchio si chiude nelle parole del Sub comandante Marcos: 'non è necessario conquistare il mondo, basta rifarlo di nuovo'.

Sede: Viale Lenin, 5 Bologna Tel. 0330289731 e-mail: yabasta.bologna@tin.it

sexyshock

www.ecn.org/sexyshock

Il progetto SEXYSHOCK nasce da un gruppo di donne attive in varie esperienze dell'autorganizzazione bolognese. E' un laboratorio politico aperto alle donne e uno spazio pubblico di discussione ed elaborazione. Le aree di ricerca sessuata sono sicurezza, lavoro, biotecnologie, linguaggio e comunicazione, sessualita'. Il primo dispositivo politico usato e' la SEXINCHIESTA, che cerca di indagare l'immaginario sessuale di uomini e donne a partire dalla pornografia.

Sexyshock e' dunque un progetto di ricerca, una prospettiva critica, uno sguardo. Ma Sexyshock e' anche un luogo. E non e' un luogo qualsiasi.
E' il primo sexyshop autogestito da donne e rivolto alle donne in Italia. Ma Sexyshock non funzionera' come vetrina, assomigliera' di piu' ad un portale della rete Internet. Un iper-luogo disseminato di links, un circuito con cui poter interagire che conduce ad altri circuiti. Un luogo in cui sottrarre la sessualita' alla cultura mercantile e restituirla ad una cultura delle relazioni capace di valorizzare le differenze, lontana dai giudizi e dalle semplificazioni, dai ruoli e dagli irrigidimenti identitari.

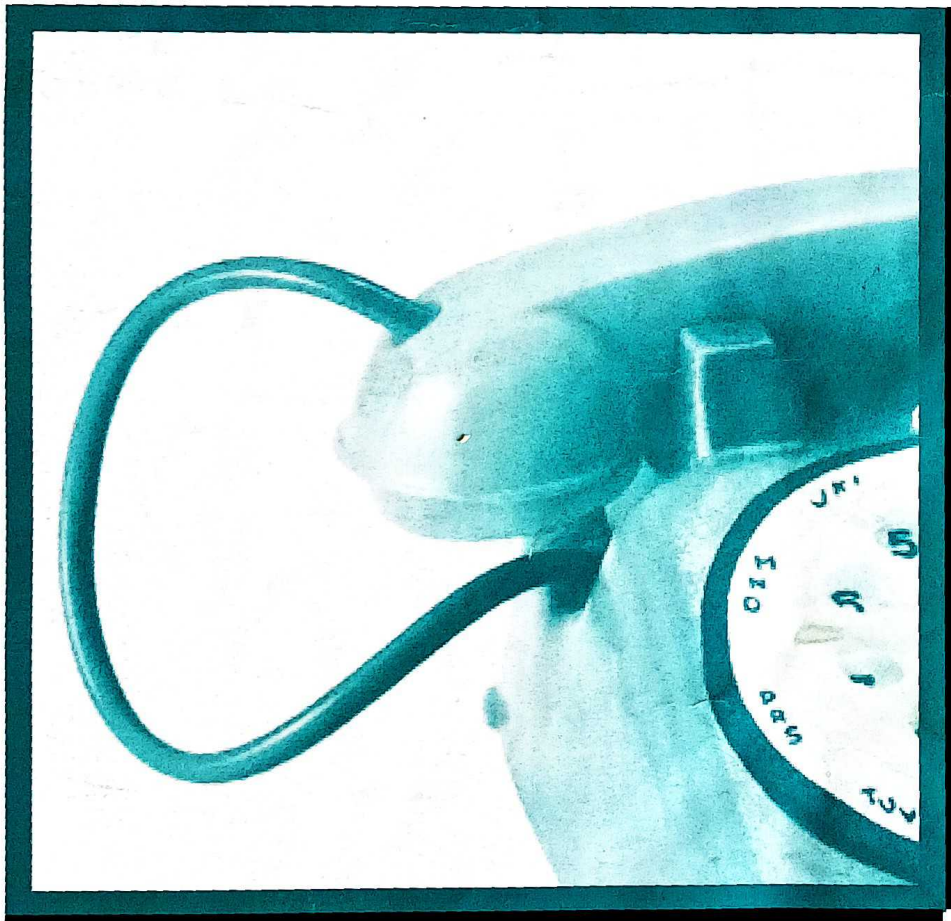
Perche' le donne vogliono tornare ad occuparsi di sessualita'?
Perche' la sessualita' e' il grado zero del desiderio di connessione.
Perche' vogliamo provare a parlare di corpo, di piacere, di desiderio come universi di senso e motori di trasformazione, di mutamento, come esperienze complesse che coinvolgono l'intera persona, il soggetto nella sua totalita'.
Perche' i corpi lavorano, comprano, vengono violentati, prostituiti, ma desiderano anche, provano piacere, fanno l'amore.
Perche' questa complessita' non viene riconosciuta, non ha ancora un sistema di rappresentazione. Sembra che non sia comunicabile perche' contraddizione vivente.
Ma la realta' e' fatta di questo: contraddizioni che vivono, si muovono, si attraversano, si contaminano e mutano.

Lasciamole parlare. Lasciamole godere

infoshop

Un luogo fisico dove le diverse forme di sapere, espresse attraverso la carta stampata, sono raccolte e custodite per essere conosciute e messe in discussione con gli autori e i lettori, in occasione di incontri e dibattiti con gli scrittori. La sfida alla base dell'ideazione dell'Info Shop e della sua programmazione è quella di rendere possibile la circolazione e la fruizione di un aggregato di sapere, che si muove lungo i vettori di un pensare non massificato, i cui contenuti aggrediscono la realtà con un atteggiamento di analisi, senza il timore del dissenso e del conflitto. È la scommessa su una forma di comunicazione che trasforma la parola in azione, dove le parole siano armi e la letteratura renda i sogni possibili. Un far uscire la cosiddetta letteratura impegnata dal proprio habitat cancellando le distinzioni di genere, affinchè anche il fumetto e il romanzo giallo, possano trasformare il mondo, o farcene vedere le contraddizioni.

abc



051.6241854

tpo viale lenin 3 Bologna

www.ecn.org/tpo

design: blankaynegro@libero.it